

Domanda	Risposta Esatta	Risposta 2	Risposta 3
Ai sensi dell'articolo 25 del D. Lgs. n. 81/2008, tra gli obblighi del "medico competente" vi è quello di:	Istituire, aggiornare e custodire, sotto la propria responsabilità, una cartella sanitaria e di rischio per ogni lavoratore sottoposto a sorveglianza sanitaria	Utilizzare in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a loro disposizione	Sovrintendere sulla osservanza da parte dei singoli lavoratori dei loro obblighi di legge, nonché delle disposizioni aziendali in materia di salute e sicurezza sul lavoro
Ai sensi dell'articolo 26 del D. Lgs. n. 81/2008, il datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture a terzi, verifica:	L'idoneità tecnico-professionale delle imprese appaltatrici	L'integrità morale delle imprese appaltatrici	Esclusivamente la solidità economico-finanziaria delle imprese appaltatrici
Ai sensi dell'articolo 35 del D. Lgs. n. 81/2008, il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza può partecipare alla riunione periodica?	Sì, in ogni caso	No, mai	Sì, ma solo se previamente autorizzato dal datore di lavoro
Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza viene ...	... eletto dai lavoratori	... nominato dal datore di lavoro	... nominato dal Responsabile del Servizio di Prevenzione Protezione
Relativamente ai Dispositivi di Protezione Individuale, il lavoratore deve:	Provvedere a cura dei DPI messi a sua disposizione	Apportare ai DPI le modifiche necessarie in relazione al lavoro da svolgere	Documentarsi ed informarsi autonomamente sull'uso dei DPI
Ai sensi dell'articolo 31 del D. Lgs. n. 50/2016 chi cura il controllo sui livelli di prestazione, di qualità e di rpezzo determinati in coerenza alla copertura finanziaria e ai tempi di realizzazione dei programmi?	Il responsabile unico del procedimento	Il dirigente dell'ufficio tecnico	L'amministratore della stazione appaltante
Ai sensi dell'articolo 101 del D. Lgs. n. 50/2016, in caso di esecuzione di contratti aventi ad oggetto lavori, quando le stazioni appaltanti individuano un direttore dei lavori per il coordinamento, la direzione ed il controllo tecnico-contabile?	Prima dell'avvio delle procedure per l'affidamento	Dopo aver individuato l'appaltatore	Entro 10 giorni dalla consegna dei lavori
Ai sensi del D. Lgs. n. 50/2016 chi vigila sulla regolarità delle procedure di affiamento, in materia di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture?	L'Autorità Nazionale Anti Corruzione	La Corte dei Conti	Il Ministero dei lavori pubblici
Ai sensi dell'articolo 105 del D. Lgs. n. 50/2016 entro quale limite può essere ammesso il subappalto?	Entro il 30% dell'importo complessivo del contratto dei lavori, servizi o forniture	Entro il 5% dell'importo complessivo del contratto dei lavori, servizi o forniture	Entro il 90% dell'importo complessivo del contratto dei lavori, servizi o forniture
Ai sensi dell'articolo 102 del D. Lgs. n. 50/2016, il collaudo finale o la verifica di conformità, nell'ambito degli appalti di lavori pubblici, deve essere eseguito:	Non oltre 6 mesi dall'ultimazione dei lavori, salvo i casi di particolare complessità delle opere per i quali il termine può essere elevato sino ad un anno	Entro 15 giorni dalla fine lavori o, in caso di particolare complessità delle opere, entro 60 giorni	Contestualmente al saldo finale e comunque entro 3 mesi dall'ultimazione dei lavori
Dispone l'articolo 35, comma 5-ter, del D. Lgs. n. 165/2001 che le graduatorie dei concorsi per il reclutamento del personale presso le Amministrazioni Pubbliche rimangono vigenti:	Per un termine di due anni dalla data di pubblicazione, salvo disposizioni normative specifiche	Per un termine di tre anni dalla data di pubblicazione, aumentabili a cinque tramite il contratto collettivo integrativo	Per un termine di cinque anni dalla data di pubblicazione, salvo disposizioni normative specifiche
Ai sensi dell'articolo 55, comma 2, del D. Lgs. n. 165/2001, la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Amministrazione del codice disciplinare, con l'indicazione delle relative infrazioni e sanzioni, equivale:	A tutti gli effetti alla sua affissione all'ingresso della sede di lavoro	A pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale	A notificazione al lavoratore
Quando, ai sensi dell'articolo 39 del D. Lgs. n. 267/2000, il Presidente del Consiglio comunale è tenuto a riunire il Consiglio in un termine non superiore a venti giorni?	Quando lo richiedano un quinto dei Consiglieri o il Sindaco, inserendo all'ordine del giorno le questioni richieste	Quando lo richiedano i Consiglieri all'unanimità, inserendo all'ordine del giorno le questioni richieste	Quando lo richiedano la metà più uno dei Consiglieri o il Sindaco, inserendo all'ordine del giorno le questioni richieste
Ai sensi dell'articolo 41 del D. Lgs. n. 267/2000, il Consiglio comunale nella prima seduta, prima di deliberare su qualsiasi altro oggetto, deve:	Esaminare le condizioni degli eletti	Nominare il Segretario Comunale	Eleggere il Sindaco
Che differenza c'è tra PEC e firma digitale?	La PEC è il mezzo per inviare in maniera certificata documenti. La firma digitale rappresenta il mezzo elettronico per appore la propria firma ad un documento elettronico o ad una mail	Non c'è alcuna differenza tra le due	La PEC è il mezzo elettronico per apporre la propria firma ad un documento elettronico o ad una mail. La firma digitale rappresenta il mezzo per inviare in maniera certificata documenti
Che cosa è la Posta Elettronica Certificata?	Un sistema di posta elettronica nel quale è fornita al mittente documentazione elettronica attestante l'invio e la consegna di documenti informatici	Un sistema di posta elettronica nel quale è fornita al mittente documentazione elettronica attestante esclusivamente l'invio di documenti informatici	Un sistema di posta elettronica nel quale è fornita al mittente documentazione elettronica attestante esclusivamente la consegna di documenti informatici
Ai sensi della Legge n. 241/1990, la richiesta d'accesso ai documenti amministrativi deve essere rivolta:	All'Amministrazione che ha formato il documento o che lo detiene stabilmente	Esclusivamente all'Amministrazione che ha formato l'atto	Esclusivamente all'Amministrazione che detiene l'atto stabilmente o provvisoriamente
A norma di quanto dispone la Legge n. 241/1990, il diritto di accesso è escluso ...	Per i documenti coperti da segreto di Stato	Per i documenti inerenti attività edilizie	Per i documenti concernenti attività concorsuali
Gli accordi sostitutivi di provvedimenti di cui all'articolo 11 della Legge n. 241/1990 sono soggetti ai medesimi controlli previsti per i provvedimenti stessi?	Sì, lo dispone espressamente detta legge	Sì, ma solo se all'accordo sono interessati più soggetti privati	No, gli accordi sostitutivi non necessitano di controlli
La Legge n. 241/1990 definisce "contro interessati" al procedimento finalizzato all'accesso ai documenti amministrativi:	Tutti i soggetti individuati o facilmente individuabili in base alla natura del documento richiesto, che dall'esercizio dell'accesso vedrebbero compromesso il loro diritto alla riservatezza	Tutti i soggetti che non hanno alcun interesse dall'esercizio del diritto di accesso	Tutti i soggetti coinvolti direttamente o indirettamente nel procedimento
Nel caso di una Segnalazione Certificata di Inizio Attività:	ove entro il termine di 30 giorni dalla presentazione della SCIA sia riscontrata la non conformità delle opere da realizzare agli strumenti della pianificazione urbanistica comunali ed al regolamento edilizio, nonché il rispetto delle altre normative di settore aventi incidenza sulla disciplina dell'attività edilizia, il comune notifica al proponente, al progettista o al direttore dei lavori, entro il medesimo termine, il divieto di prosecuzione degli interventi e l'ordine di ripristino delle parti poste in essere.	ove entro il termine di 180 giorni dalla presentazione della SCIA sia riscontrata la non conformità delle opere da realizzare agli strumenti della pianificazione urbanistica comunali ed al regolamento edilizio, nonché il rispetto delle altre normative di settore aventi incidenza sulla disciplina dell'attività edilizia, il comune notifica al proponente, al progettista o al direttore dei lavori, entro il medesimo termine, il divieto di prosecuzione degli interventi e l'ordine di ripristino delle parti poste in essere.	ove sia riscontrata la non conformità delle opere da realizzare agli strumenti della pianificazione urbanistica comunali ed al regolamento edilizio, nonché il rispetto delle altre normative di settore aventi incidenza sulla disciplina dell'attività edilizia, il comune adegua immediatamente i propri strumenti urbanistici allo scopo di rendere la SCIA conforme.
Cosa si intende per requisito di adattabilità ai sensi della legge 13/1989 e del DM 236/1989?	la possibilità di modificare nel tempo lo spazio costruito a costi limitati, allo scopo di renderlo completamente ed agevolmente fruibile anche da parte di persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale	la possibilità, anche per persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale, di raggiungere l'edificio e le sue singole unità immobiliari e ambientali, di entrarvi agevolmente e di fruirne spazi e attrezzature in condizioni di adeguata sicurezza e autonomia;	la possibilità, anche da parte di persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale, di accedere agli spazi di relazione e ad almeno un servizio igienico di ogni unità immobiliare;
Ai sensi della LR 65/2014 l'attestazione di agibilità delle unità immobiliari assevera:	la sussistenza nell'immobile delle condizioni di sicurezza, igiene, salubrità, risparmio energetico e, ove previsto dalla legge, di accessibilità;	la sussistenza nell'immobile delle condizioni di sicurezza, igiene, salubrità, ad eccezione dei requisiti di risparmio energetico;	la sussistenza nell'immobile delle condizioni di sicurezza, igiene, salubrità, ad eccezione dei requisiti di strutturali.
Con riferimento all'art.117 del riformato Titolo V della Costituzione, l'edilizia identificata come parte della materia "governo del territorio":	È materia di legislazione concorrente, ovvero spetta alle Regioni la potestà legislativa, salvo che per la determinazione dei principi fondamentali, riservata alla legislazione dello Stato;	È materia di legislazione esclusiva statale;	È materia di legislazione esclusiva regionale;
Quando un Programma aziendale pluriennale di miglioramento agricolo ambientale assume valore di piano attuativo ai sensi della LR 65/2014?	Nei casi previsti dagli strumenti della pianificazione urbanistica comunale, nonché quando prevede interventi di ristrutturazione urbanistica comportanti perdita della destinazione d'uso agricola verso altre destinazioni;	Sempre, quando è previsto un aumento di volumetria aziendale;	Nel caso di trasferimenti di volumetrie che eccedono per singolo edificio aziendale il 20% del volume legittimamente esistente.
Ai sensi della LR 65/2014 smi, il Piano Operativo:	disciplina l'attività urbanistica ed edilizia per l'intero territorio comunale e si compone di due parti, la prima per la disciplina degli insediamenti esistenti, la seconda che disciplina le trasformazioni degli assetti insediativi, infrastrutturali ed edilizi del territorio;	disciplina l'attività urbanistica ed edilizia per l'intero territorio comunale, assume valore di piano paesaggistico ai sensi dell'articolo 135 del DLgs 42/2004 e decade nella sua interezza decorsi cinque anni dall'approvazione lasciando l'intero territorio comunale non pianificato;	stabilisce a scala regionale le direttive e le prescrizioni per il coordinamento delle politiche di settore della Regione, ai fini del governo degli effetti territoriali.
Ai sensi della LR 10/2010, i piani urbanistici attuativi che non comportano variante agli strumenti urbanistici sovraordinati:	Ai sensi dell'art.5 bis della LR 10/2010 non sono sottoposti a VAS né a verifica di assoggettabilità quando lo strumento sovraordinato sia stato sottoposto a VAS e lo stesso strumento definisca l'assetto localizzativo delle nuove previsioni e delle dotazioni territoriali, gli indici di edificabilità, gli usi ammessi e i contenuti plano-volumetrici, tipologici e costruttivi degli interventi, dettando i limiti e le condizioni di sostenibilità ambientale delle trasformazioni previste;	Sono sempre sottoposti a VAS ai sensi dell'art.5 bis della LR 10/2010;	Sono sottoposti a VAS solo se hanno per oggetto aree vincolate ai sensi del DLgs 42/2004 smi.
Sono beni culturali di cui alla Parte Seconda del DLgs 42/2004:	le cose immobili e mobili appartenenti allo Stato, alle regioni, agli altri enti pubblici territoriali, che presentano interesse artistico, storico, archeologico o etnoantropologico che non siano opera di autore vivente o la cui esecuzione non risalga a meno di 70;	le cose immobili che presentano interesse artistico, storico, archeologico o etnoantropologico particolarmente importante non appartenenti allo Stato o alle regioni o ad altri enti pubblici territoriali, ad opera di autore vivente o la cui esecuzione non risalga a meno di 20 anni;	tutte le cose immobili e mobili che presentano interesse artistico, storico, archeologico o etnoantropologico.

Ai sensi del DLgs 42/2004 quando non è necessario richiedere l’Autorizzazione paesaggistica?	Per gli interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, di consolidamento statico e di restauro conservativo che non alterino lo stato dei luoghi e l’aspetto esteriore degli edifici ai sensi dell’art.149 del Codice dei Beni culturali e del Paesaggio;	Ai sensi dell’art.146 del DLgs 42/2004, in caso di opportuno assenso dalla Commissione Comunale per il Paesaggio;	Ai sensi dell’art.146 del DLgs 42/2004, in caso di opportuno assenso dalla Commissione Comunale per il Paesaggio e presentazione di idonee garanzie finanziarie.
Nel caso di un abuso edilizio realizzato in un ambito vincolato paesaggisticamente:	Non è sanabile qualora abbia determinato creazione di superfici utili o volumi;	Non è mai sanabile;	È sempre sanabile qualora l’intervento risulti conforme alla disciplina urbanistica ed edilizia vigente sia al momento della realizzazione dello stesso, sia al momento della presentazione della domanda di sanatoria;